

Il consigliere chiede al sindaco di trasformarlo in una sala espositiva

## Le idee di Nucci sul bocciodromo

DA qualche giorno è tornata nella disponibilità del Comune il Bocciodromo di via degli Stadi. La struttura, pensata per consentire a tanti appassionati di bocce di praticare questo sport in un impianto sportivo all'avanguardia, il bocciodromo non è mai entrato in funzione, trasformato, fin da subito, in aula bunker dove si sono celebrati processi storici alle cosche co-

sentine, come il Garden.

Sergio Nucci proprio sulla struttura ha concentrato la sua attenzione, visto che il Bocciodromo fu anche al centro di una polemica fra il sindaco Perugini e il collega di Castrolibero Orlandino Greco. Quest'ultimo aveva proposto provocatoriamente a Perugini di vendere la struttura al suo Comune che l'avrebbe valorizzata al meglio. Perugini rispose molto piccato, ma il Bocciodromo è abbandonato a se stesso. Basti guardare il livello a cui sono giunte le sterpaglie che circondano la struttura.

Per Nucci pensare di far tornare il Bocciodromo alla sua funzione originaria è azzardato, visto che i tanti anni di utilizzo come aula bunker (che ha fatto registrare anche una paradossale evasione proprio duran-

te il processo Garden) ne hanno stravolto la funzione. Così suggerisce al sindaco Mario Occhiuto di pensare una funzione diversa, da realizzare magari con il contributo della Camera di Commercio. L'idea di Nucci è di fare del Bocciodromo un mini-quartiere fieristico. La struttura, secondo Nucci, «potrebbe riprendere vita. Potrebbe diventare area espositiva e surrogare il defunto quartiere delle cupole, in attesa che si realizzi una nuova area fieristica degna della nostra città. L'entecamerale avrebbe i fondi per rendere la struttura funzionale e fruibile, avrebbe le energie per renderla appetibile e soprattutto avrebbe la spinta del mondo che rappresenta, per trasformare quell'area da ano-

nima e desolante in importante e trainante realtà per l'economia

cittadina».

«Un'area espositiva diventerebbe un volano per l'economia. Cosenza - ricorda Nucci - vive di commercio ed aiutare il commercio significherebbe aiutare la città intera. Una sensibilità della politica in questa direzione, a mio avviso, sarebbe auspicabile. E sarebbe un modo di aiutare concretamente quel terziario di cui si nutre la città. Più di una sagra e più di una passerella mondana. Sono certo che il Sindaco Occhiuto saprà cogliere questa opportunità. E' una opzione, forse non l'unica, ma certo una delle più praticabili, atteso l'interesse che l'entecamerale nutre verso iniziative che favoriscano lo sviluppo economico in un momento così carico di incertezze e problematiche».

di Franco C. C. F. C.